

AVVISO AL PUBBLICO

Maxima PV3 S.r.l.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società MAXIMA PV3 S.r.l. con sede legale in Bari (BA), in Via Marco Partipilo n°48 comunica di aver presentato in data 02/12/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del **progetto di un impianto agrivoltaico della potenza di 42,06 MWp (36 MW in immissione nella rete), integrato con un impianto di accumulo della potenza pari a 15 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG), in località "Marana di Lupara"**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata **"Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"** e tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'*Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto n. 387/2003* e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Puglia*;

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto ricade parzialmente all'interno di tali aree. L'area di progetto dove è prevista la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, intesa come l'area effettivamente occupata dai pannelli fotovoltaici, non ricade direttamente in aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e all'interno di siti della Rete Natura 2000. L'interferenza con i siti della Rete Natura 2000 "Zone Umide della Capitanata" (codice IT 9110005) e "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (codice IT 9110038) riguarda un minimo tratto del Cavidotto MT di collegamento alla Stazione Elettrica. La lunghezza della effettiva interferenza è di 3.07 m ed è localizzata sulla Strada Provinciale SP77, strada già esistente. La minima interferenza è stata risolta con la tecnica di trivellazione orizzontale controllata, che rappresenta una tecnologia no dig idonea alla posa di nuove condotte senza effettuare scavi a cielo aperto, annullando di fatto gli impatti in fase di costruzione e di esercizio. Gli impatti derivanti dalla realizzazione e messa in esercizio dell'impianto, che direttamente in minima parte e indirettamente potrebbero interferire con la ZSC/SIC "Zone Umide della Capitanata" e la ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", alle quali le opere risultano essere adiacenti, sono stati oggetto di specifica valutazione di incidenza che ne ha scongiurato ogni significatività ambientale.

Il progetto è localizzato in Regione Puglia, Provincia di Foggia, Comune di Cerignola e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrivoltaico di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica con potenza di 42,06 MWp (36 MW in immissione nella rete), integrato con un sistema di accumulo di potenza pari a 15 MW, ubicato nel Comune di Cerignola (FG) in località "Marana di Lupara", delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili. L'impianto agrivoltaico sarà composto da 19 sottocampi e sarà collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica della RTN.

I possibili principali impatti delle opere di progetto si hanno sulle seguenti componenti ambientali:

- 1) Ambiente fisico;
- 2) Ambiente idrico;
- 3) Suolo e sottosuolo;
- 4) Ecosistemi naturali: flora e fauna;
- 5) Paesaggio e patrimonio culturale;

6) Popolazione e salute pubblica.

La valutazione degli impatti è stata effettuata nelle tre distinte fasi, tecnicamente e temporalmente differenti tra loro, che caratterizzano la realizzazione e la gestione di un parco agrivoltaico, ossia:

1. Fase di cantiere, di durata variabile in funzione del numero dei moduli e dei componenti da installare, corrispondente alla costruzione dell'impianto fino al suo collaudo;
2. Fase di esercizio, di durata media tra i 20 e i 25 anni, relativa alla produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica;
3. Fase di dismissione, anch'essa dipendente dalle dimensioni dell'impianto, necessaria allo smontaggio delle strutture porta pannello, delle cabine e del resto dei componenti, al fine di ripristinare lo stato iniziale dei luoghi.

	Ambiente fisico	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Ecosistemi naturali (Flora e Fauna)	Paesaggio e Patrimonio culturale	Popolazione e salute pubblica
Impatti durante la fase di cantiere	Lieve e di breve durata	Lieve e di breve durata	Lieve e di breve durata	Lieve e di breve durata	Lieve	Lieve e di breve durata
Impatti durante la fase di esercizio	Nulla	Lieve e di lunga durata	Lieve e di lunga durata	Lieve	Nulla	Lieve
Impatti durante la fase di dismissione	Lieve e di breve durata	Nulla	Lieve e di lunga durata	Lieve e di breve durata	Lieve e di breve durata	Lieve e di breve durata

Il progetto prevede l'integrazione di un progetto agronomico per il quale, all'interno della stessa area di installazione dell'impianto, saranno seminate diverse colture. In questo modo, il progetto consente di combinare al sistema di produzione di energia elettrica, la produzione alimentare sulla stessa superficie. Dal punto di vista tecnico, i moduli fotovoltaici saranno posizionati e sollevati ad una determinata altezza che consentirà il passaggio delle macchine agricole convenzionali necessarie alle produzioni agricole selezionate per l'area.

Il generatore fotovoltaico è costituito da 78.624 moduli di potenza unitaria pari a 535 Wp, suddivisi in 4 campi (A,B,C e D), collegati a 11 cabine attrezzate di cui: 8 cabine contenenti 2 inverter ciascuna e 3 cabine contenenti 1 inverter l'una, per un totale di 19 inverter. Le cabine sono collegate in "entra-esce" tra loro per poi arrivare sino alla futura Stazione Elettrica della RTN.

Al fine di ottimizzare la produzione di energia elettrica, l'impianto agrivoltaico sarà realizzato mediante strutture ad inseguimento monoassiale, ad una distanza di 10 m.

La soluzione di connessione alla rete prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 36 kV su una nuova Stazione Elettrica della RTN da collegare in entra – esce alla linea 380 kV "Foggia – Palo del Colle". Il cavidotto di connessione alla Stazione elettrica ricade interamente nel territorio comunale di Cerignola (FG). Per il collegamento dell'impianto agrivoltaico alla Stazione Elettrica è prevista la realizzazione di un Cavidotto MT, di lunghezza complessiva di circa 7,2 km, ubicato nel territorio comunale di Cerignola, in provincia di Foggia e una rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto agrivoltaico mediante trasmissione di dati via modem o satellitare.

I terreni destinati alla produzione agricola delle colture sono posti tra i moduli fotovoltaici per una larghezza massima di circa 5,894 m. Il sistema agrivoltaico è stato suddiviso in tessere per ciascuna delle quali è stato definito nel dettaglio un piano culturale. I settori avranno potenzialmente una dimensione di circa 43,5 ha, 2,149 ha, 3,436 ha e 1,718 ha coltivabili ciascuno, per un'area coltivabile totale di circa 50,8 ha.

Il progetto del sistema agrivoltaico consentirà, dunque, il raggiungimento dell'esigenza funzionale del terreno, ovvero sarà favorita la produzione di energia elettrica pulita derivante da fonti rinnovabili, una ridotta sottrazione di terreno all'attività agricola, un aumento del livello ecologico-vegetazionale dell'area e, infine, un reddito stabile all'agricoltore.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it.

Il legale rappresentante

Ing. Massimo Magnotta

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.